

Consegna della Petizione per una Moratoria alla tecnologia 5G in Ticino



Oggi 17 giugno 2020 una nostra delegazione ha consegnato alla Cancelleria Cantonale 7'128 firme di cittadini contrari ad implementare la tecnologia 5G prima che studi scientifici approfonditi e indipendenti non ne dimostrino l'innocuità.

La popolazione è preoccupata per la leggerezza con cui la Confederazione espone i suoi cittadini ad un esperimento a cielo aperto, permettendo l'implementazione di questa nuova tecnologia che tra l'altro prevede in un secondo tempo l'utilizzo delle onde millimetriche, di cui praticamente è sconosciuto l'effetto sugli organismi viventi.



La Confederazione sa bene quali pericoli si celino, già allo stato attuale, dietro l'elettrosmog e ce ne da confermare una sua circolare ai Cantoni e Comuni e i vari moniti che ha ricevuto da associazioni, enti, ricercatori, scienziati e medici di fama internazionale.

Nella circolare della Confederazione ai Cantoni del 17 aprile 2019 si legge:

"La ricerca ci ha fornito dati scientifici [...] che testimoniano l'esistenza di altri effetti biologici, non riconducibili a un riscaldamento (dell'epidermide). Esistono sufficienti prove scientifiche di un'influenza sull'attività cerebrale, [...] dell'influenza sulla circolazione sanguigna nel cervello, di una riduzione della qualità dello sperma, di una destabilizzazione dell'informazione genetica, di effetti sull'espressione genica, sulla morte cellulare programmata e sullo stress ossidativo delle cellule."

In un rapporto della Confederazione del 2017 redatto dai Medici per l'Ambiente AefU (www.aefu.ch) è scritto che in Svizzera 430'000 (pari al 5% della popolazione Svizzera) persone soffrono di sintomi e si ammalano a causa dell'elettrosmog. Essendo le onde elettromagnetiche cumulative il numero degli elettrosensibili può essere molto accresciuto in questi anni.

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-841.html>

http://www.aefu.ch/fileadmin/user_upload/aefu-data/b_documents/Verein/Der_AefU_Jahresbericht_2017.pdf

Il primo rapporto di ARRA (associazione alerte romande aux rayonnements artificiels - www.alerte.ch) che sin dall'inizio ha inviato questo suo rapporto al Consiglio federale, sollevando tutte le preoccupazioni del caso. Il rapporto è completo e cita in particolare gli studi del Dr. Martin Pall, Oncologo di fama mondiale. È pubblicato in rete.

<https://www.stop5gticino.ch/studi/>

Studi – 5G EMF hazards dr. Martin L. Pall eu emf 2018.06.11 us3

L'appello Internazionale Stop al 5G sulla terra e nello spazio, sottoscritto da scienziati, medici, associazioni ambientaliste provenienti da tutto il mondo. È pubblicato in rete.

www.5gspaceappeal.org

il rapporto del dr. Lennart Hardell del Dipartimento di oncologia della Facoltà di medicina e salute dell'Università di Örebro in Svezia, sottoscritto da scienziati prestigiosi di tutto il mondo (22). Si tratta di una lettera alla Consigliera Federale Sommaruga con una messa in guardia relativa ai rischi delle radiazioni non ionizzanti e della circostanza che Martin Rösli, avendo conflitti di interesse non può far parte dello studio per il rapporto DATEC, da cui la necessità di studi neutri sulla questione.

La perizia della Cancelleria Pfisterer-Fretz (Aarau), le disposizioni dell'ORNI del 17 aprile 2019 sulle quali si basa l'espansione della tecnologia 5G sono illecite: lo status privilegiato delle antenne adattive non può reggere davanti al Tribunale federale.

<https://www.stop5gticino.ch/documenti-vari/>

In Svizzera al 95% delle nuove antenne è stata fatta opposizione da parte dei cittadini, spesso per ogni antenna c'erano decine e anche centinaia di oppositori. La popolazione si è espressa molto chiaramente, forse questa chiarezza l'ha colta il Consiglio degli Stati Svizzero che a seguito del postulato della Consigliera agli Stati Brigitte Häberli-Koller. nel dicembre 2019 ha ritenuto insoddisfacente il rapporto DATEC e ha chiesto un nuovo rapporto al Consiglio Federale, poiché quello di novembre non avrebbe tenuto conto di questioni importanti sia sullo sviluppo della rete, sia per le conseguenze sulla salute della popolazione. Il Consiglio Federale con la sua risposta del 27.11.2019 non ha ritenuto necessario un nuovo rapporto e ha chiesto di respingere il postulato, che è invece stato accolto con 25 voti contro 16.

Non vi è concordanza tra Consiglio degli Stati e Consiglio Federale su questioni importanti come la pianificazione del 5G in Svizzera e la sicurezza dei cittadini, mentre risulta palese che la popolazione avversa l'attuazione del 5G per tutelare la salute, l'ambiente e le generazioni future.

Sarà di fondamentale importanza che le istanze territoriali che maggiormente sono sensibili e sollecitate dai bisogni della popolazione dimostrino responsabilità e coscienza. I Cantoni e i Comuni sono chiamati a tutelare la popolazione tramite un'immediata Moratoria e la richiesta di studi scientifici indipendenti che dimostrino la non nocività del 5G.

Cantoni e Comuni devono evitare che questa tecnologia venga sperimentata direttamente sui propri cittadini, nella più grande immoralità, violando ogni legge di salvaguardia della salute, di diritti umani e di diritti democratici.

Gruppo Stop 5G Ticino e Grigioni italiano

www.stop5gticino.ch